

CODIGORO INSEGNANTI E GENITORI ANNUNCIANO BATTAGLIA

Scoppia la protesta alle Medie per i tagli ai corsi di musica

SONO SUL piede di protesta un centinaio di famiglie degli studenti delle scuole Medie che frequentavano l'indirizzo musicale e che per i tagli ai fondi scolastici, potrebbero dover interrompere o ridurre il corso. La sola Media 'Pascoli' ha registrato quasi 40 richieste da parte degli iscritti di prima media per l'insegnamento dello strumento musicale, più del doppio rispetto al numero minimo richiesto all'indirizzo per il proseguimento dei corsi, che comunque non cominceranno, mentre gli altri 60 proseguiranno ma con le ore dimezzate.

«Sarebbe un vero peccato arrendersi e constatare che una simile domanda da parte delle famiglie – spiegano i docenti di violino Francesco Ficarella, di pianoforte Elisa Franco e di clarinetto Salvatore Pennini – non sarà invece sostenuta da risorse umane e finanziarie sufficienti da parte dell'Ufficio scolastico provinciale, il quale invece di investire, taglia fondi proprio alla musica. La scuola media codigorese avrebbe raggiunto nel prossimo anno un totale di 100 studenti-musicisti e diventa incomprendibile come si possa negare drasticamente l'insegnamento della musica strumentale nella scuola dell'obbligo.



GLI INSEGNANTI
«Sottovalutato anche il valore formativo che la musica riveste nella crescita dei ragazzi»

Purtroppo si sottovaluta il valore innanzitutto formativo che la musica riveste nell'educazione e nella crescita dei ragazzi in questa fascia d'età determinante nello sviluppo della persona. La lezione di strumento, che si svolge sempre in piccoli gruppi, offre l'opportunità all'allievo, attraverso un percor-

so didattico personalizzato, di essere protagonista del processo creativo ed esprimersi anche al di fuori del contesto della classe. Per non parlare della problematica dell'integrazione. Moltissimi, infatti, sono gli studenti stranieri iscritti ai corsi musicali: quale miglior strumento di coesione e creativa comunicazione si può fornire a questi ragazzi, se non la musica? E non solo, ricordiamo che molti ragazzi che attualmente frequentano i Conservatori o che hanno seguito altre realtà musicali, hanno avuto i primi contatti con la pratica strumentale proprio nelle scuole medie a indirizzo musicale. Luogo ove peraltro dovrebbero avere la possibilità di acquisire la formazione di base necessaria per poi eventualmente proseguire gli studi nei licei musicali, così come previsto dalla recente riforma Gelmini». «Non crediamo si debba pensare a un futuro dove rimarranno solo strumenti musicali appoggiati ad un cancello e non si sentiranno più le note dei nostri ragazzi – spiegano alcuni genitori –: ci riuniremo in assemblee, faremo proteste, ma non lasceremo che tutto questo finisca a causa dei soliti tagli alla scuola pubblica e chiederemo aiuto alle istituzioni e agli enti locali per sostenere questa nostra battaglia che è di civiltà e buon senso».

COPPARO CORSI IN BILICO

E alle 'Govoni' scatta la petizione

LA STESSA preoccupazione degli insegnanti e genitori di Codigoro è condivisa a Copparo dove, alla scuola Media 'Corrado Govoni', l'Ufficio scolastico provinciale ha deciso di tagliare i corsi di musica e 122 allievi rischiano di perdere una opportunità formativa importante. Per il prossimo anno scolastico infatti sono 45 gli iscritti al secondo anno, 24 al terzo e 53 le domande per il primo anno a indirizzo musicale. Il comune, contrario ai tagli, in una nota ricorda che la scuola vanta numerose partecipazioni a concorsi musicali, l'ultimo è il 'Lodovico Agostini' di Portomaggiore, dove la 'Govoni' è arrivata prima con un duo di chitarra, seconda con un sestetto di chitarra, terza con un duo di chitarre e un altro terzo posto per un duo di sax. Molto determinati genitori e insegnanti che da lunedì daranno il via a una raccolta firme da portare all'ex provveditorato, unico in regione ad aver effettuato tagli all'indirizzo musicale dei suoi istituti. L'insegnamento della musica, ribadiscono gli insegnanti non è solo l'opportunità di imparare a suonare uno strumento, ma è un forte elemento di aggregazione giovanile, un potentissimo strumento sociale che porta ai giovani un atteggiamento positivo e sano.

Nota paradossale: il 25 maggio al teatro De Micheli si festeggia la Giornata della Musica e dal palco del teatro si esibiranno le classi Medie delle scuole del territorio; e il paradosso è proprio il doppio, contraddittorio messaggio che giunge dall'Ufficio provinciale che da una parte promuove e incoraggia l'attività musicale e il suo insegnamento, mentre dall'altra effettua tagli pesantissimi ai corsi a indirizzo musicale.